



Collegio Regionale Abruzzo Guide Speleologiche

Presidente
Andrea Degli Esposti
presidente@guidespeleo.abruzzo.it
Tel. 348 6720301

Le guide speleologiche e il Parco del Gran Sasso - Laga

Premessa

Tra le diverse figure professionali che possono supportare e proporre itinerari ai visitatori del Parco Nazionale del Gran Sasso – Monti della Laga esiste anche la Guida Speleologica.

Questa figura professionale, istituita con Legge dello Stato nel 1983, è stata resa operativa solo nel 2004 quando la Regione Abruzzo ha disciplinato l'attività con una specifica legge regionale. Da questi passaggi legislativi si è costituito il Collegio Regionale delle Guide Speleologiche ed è quindi cominciata l'effettiva operatività delle Guide Speleologiche.

Attualmente sono queste le Guide Speleologiche iscritte al Collegio Regionale:

Cognome e Nome	Residenza	telefono	email
Ardizzi Alfonso	Teramo	335 5342289	ardizzi@alice.it
Ardizzi Dorotea	Teramo	347 0700277	dorotea.ardizzi@virgilio.it
Berardi Daniele	Pescara	320 4303231	info@danieleberardi.it
Camillini Gianluigi	Teramo	331 5788010	gianluigicamillini@teletu.it
Cerasa Nicola	Montesilvano PE	338 9078878	archeiat@virgilio.it
Degli Esposti Andrea	Teramo	348 6720301	andeglie@fastwebnet.it
Di Blasio Gaetano	Teramo	335 5286016	diblasio.gaetano@virgilio.it
Giovannucci Gianni	Teramo	338 9984451	gianni.giovannucci@poste.it
Martella Alessandro	Montesilvano PE	347 7684399	alex.martella80@libero.it
Monti Andrea	Teramo	335 7285390	andrea.monti@speleo.abruzzo.it

Attività

L'attività delle Guide Speleologiche si svolge accompagnando in grotte e cavità naturali.

Il territorio del parco, che è nel suo insieme un'estesa e importante area carsica, offre alcuni esempi notevoli di questo tipo di ambienti.

L'origine dei fenomeni è sempre il carsismo, cioè quell'insieme di relazioni che legano l'acqua e la roccia calcarea producendo grotte, canyon, gole e paesaggi superficiali modellati in modo particolare e caratteristico.

Esplorare per comprendere il paesaggio che il fenomeno carsico genera è fare speleologia. Le guide offrono la possibilità a tutti di avvicinarsi a questa attività scegliendo gli itinerari più consoni alla preparazione dei visitatori.



Collegio Regionale Abruzzo Guide Speleologiche

Presidente
Andrea Degli Esposti
presidente@guidespeleo.abruzzo.it
Tel. 348 6720301

Le grotte

Ancora poche e, se pur belle e importanti, non con la rilevanza che l'estensione dell'area carsica induce a ipotizzare. La ricerca dell'ingresso al sistema carsico sotterraneo che sicuramente si sviluppa nel cuore del Gran Sasso è ancora in corso. Le due grotte più note si collocano nel territorio di Assergi (Grotta a Male) e di Castel del Monte (Risorgenza di Fonte Grotta).

La prima tra le altre cose è stata oggetto di una delle più antiche esplorazioni di grotta di cui si abbia memoria scritta. Nel 1573 il capitano di ventura Francesco de Marchi, lo stesso che salì tra i primi la vetta del Corno Grande, esplora Grotta a Male e ne lascia una dettagliata relazione descrittiva. La Grotta ancora oggi mostra i segni lasciati da questo esploratore.

La risorgenza di Fonte Grotta si apre sulle pendici del monte Camicia e rappresenta una delle risorgenze carsiche attive (da cui fuoriesce acqua in tutte le stagioni) più alte d'Europa.

Entrambe le cavità sono visitabili a chiunque con l'accompagnamento di una Guida per mantenere il giusto percorso interno evitando punti esposti e pericolosi.

Diversa la condizione nel comprensorio della Laga dove la natura delle rocce, che non sono calcaree, non consente il prodursi di fenomeni carsici ad eccezione che nel comprensorio dei Monti Gemelli e soprattutto lungo le pendici della Montagna dei Fiori, lungo il versante in cui si intagliano anche le suggestive Gole del Salinello.

In quest'area numerose grotte hanno costituito una rete di rifugi naturali in parte utilizzati come eremi religiosi. La grotta di San Michele Arcangelo nella frazione le Ripe di Civitella del Tronto è la più nota ed ancora, in particolari ricorrenze, vi si celebra il Culto. Sede di importanti ritrovamenti preistorici e storici nelle prime sale, riacquista tutta la sua maestosità di grotta sede di un'importante colonia di chiroteri, nelle sale più interne.

Altre 45 grotte si distribuiscono lungo il versante della montagna formando una rete di eremi, rifugi di pastori, collegati da una rete di antichi sentieri percorrendo i quali si entra nel cuore più selvaggio di questa montagna.

Le Gole

Una particolare forma di cavità che caratterizza questo territorio sono le profonde gole scavate nelle rocce calcaree dai torrenti in alta montagna. La discesa lungo questi percorsi è una specifica attività che si chiama canyoning o torrentismo. Il canyoning è nato intorno agli anni 70 e le gole del Salinello sono state una prima palestra di questa nuova attività che è stata praticata inizialmente da speleologi che cercavano grotte. Perché nacque l'idea di cercare grotte lungo le gole dei torrenti in alta montagna è facilmente comprensibile: le gole sono



Collegio Regionale Abruzzo Guide Speleologiche

Presidente
Andrea Degli Esposti
presidente@guidespeleo.abruzzo.it
Tel. 348 6720301

l'evidente collettore principale che raccoglie e drena le acque raccolte da un certo versante. In pratica quello che in altre circostanze fanno le grotte e infatti, specie nella nostra regione, le gole sono morfologicamente simili a tante grotte con l'importante differenza che sono grotte a "cielo aperto". Percorrere le gole era l'unico modo per verificare se a questi collettori principali confluissero degli affluenti: le grotte.

A testimonianza di questa nascita ed evoluzione del torrentismo sono le discese pionieristiche negli anni 70 delle gole del Salinello effettuate dal Gruppo Grotte CAI di Teramo e la prima discesa nel 1986 di una gola del Gran Sasso: la Valle dell'Inferno.

Percorrere una gola offre degli scenari esclusivi e l'attività è molto divertente perché si tratta in sostanza di giocare nell'acqua, come in un naturale acquapark.

Questo aspetto nasconde però un rischio che non va assolutamente sottovalutato: le gole sono sicuramente tra i vari ambienti di montagna quello più ricco di pericoli oggettivi, cioè insiti nell'ambiente stesso.

Il canyoning è quindi un'esperienza accessibile a tutti ma che per essere affrontata in condizioni di sicurezza necessita una profonda conoscenza di ogni itinerario, dei periodi in cui è possibile affrontarlo e delle tecniche e attrezzature più opportune.

Nel distretto della Montagna dei Fiori si trovano gli itinerari più adatti ad un primo approccio per un neofita, nel Gran Sasso si sviluppano gole più lunghe e con verticali di maggiore importanza più adatte a frequentatori che hanno consolidato un po' di esperienza.

Conclusioni

Maggiori informazioni sia riguardo gli itinerari che le diverse offerte possono essere ricavate:

- contattando direttamente le guide agli indirizzi email indicati
- consultando il sito del Collegio all'indirizzo <http://guidespeleo.abruzzo.it>
- consultando il sito di proposte organizzate da un team di guide all'indirizzo: <http://www.speleo.abruzzo.it>
- per email direttamente al Collegio all'indirizzo: presidente@guidespeleo.abruzzo.it
- telefonicamente al n° 348 6720301 presidente Collegio Guide Speleo